

PIMCO
pimco.it

IL GRUPPO VENETO
**ALLEGRINI: VINI
E ACCOGLIENZA
SONO AMBASCIATORI
DEL MADE IN ITALY**

di **Isidoro Trovato** 25



IL SALONE DAL 10 MAGGIO
**«UMANO, DIGITALE
E RESPONSABILE:
IL NOSTRO RISPARMIO
SI DIFENDE COSÌ»**

Lo speciale all'interno I-XX

INVESTIMENTI
**IL PATRIMONIO
DELLE FAMIGLIE
È CRESCIUTO
DI 300 MILIARDI**

di **Paolo Ciocca** II-III

PIMCO
pimco.it

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
9.05.2022

ANNO XXVI - N. 17

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**LA GUERRA METTE
IN DISCUSSIONE
LE CERTEZZE
MA SVILUPPO
E SOSTENIBILITÀ
RESTANO LEGATI**

Il sistema industriale e le piccole
e medie imprese nazionali
spesso sono all'avanguardia

di **Ferruccio de Bortoli**
con articoli di **Alberto Brambilla, Daniele Manca**
e **Alberto Mingardi** 2-6-12-27

**Fabrizio
Di Amato**
presidente
Maire Tecnimont



MAIRE TECNIMONT
**DI AMATO: FINALMENTE
C'È UNA POLITICA
ENERGETICA
ORA IL GOVERNO
SI FIDI DI NOI PRIVATI,
ABBIAMO COMPETENZE
E CAPACITÀ
RICONOSCIUTE**

di **Daniela Polizzi** 8

FINANZA
**DA CREDIT AGRICOLE
A INTESA: QUANTO
PIACE IL MODELLO
BANCA-ASSICURAZIONE**

di **Edoardo De Biasi** 17

RIFORME DIFFICILI
**IL NUOVO CATASTO:
I TIMORI (GIUSTI)
DI AZIENDE E CITTADINI
MA SI PUÒ CAMBIARE
SENZA RISCHI**

di **Mauro Marè** e **Francesco Vidoli** 15

**MOBILITÀ & BUSINESS
ROMA DOPO IL COVID**
di **Dario Di Vico** 4-5

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. DL. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

TERZA EDIZIONE



La città contemporanea deve cambiare per affrontare le sfide
del cambiamento climatico: la discussione sui parametri di densità abitativa
ha ancora senso? O dobbiamo cambiare radicalmente il punto di vista
nella definizione delle strategie urbane?



**LA DENSITÀ ABITATIVA:
PROBLEMA O SOLUZIONE?**

SEDE ORDINE DEGLI ARCHITETTI | 11 MAGGIO 2022 | ORE 18.30
MILANO | VIA SOLFERINO, 17/19

Leopoldo Freyrie, ne discute con:

Giancarlo Tancredi, Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano

Cino Zucchi, Architetto

Regina De Albertis, Presidente di Assimpredil ANCE

Gianni Biondillo, Scrittore

Sergio Luciano, Direttore di Economy

🍷 **SEGUE APERITIVO**

EVENTO APERTO AL PUBBLICO PREVIA ISCRIZIONE: nicpr@nicpr.it

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



SCOPRI DI PIÙ
mitsubishielectric.it/vitruvio40

Il Salone del Risparmio

XVII

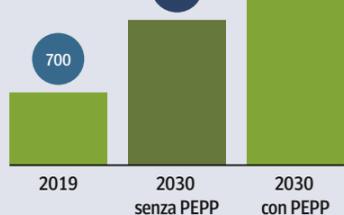
PREVIDENZA INTEGRATIVA

L'Economia

Pepp, i primi sono in arrivo Passaporto Ue e Fisco nazionale

La crescita

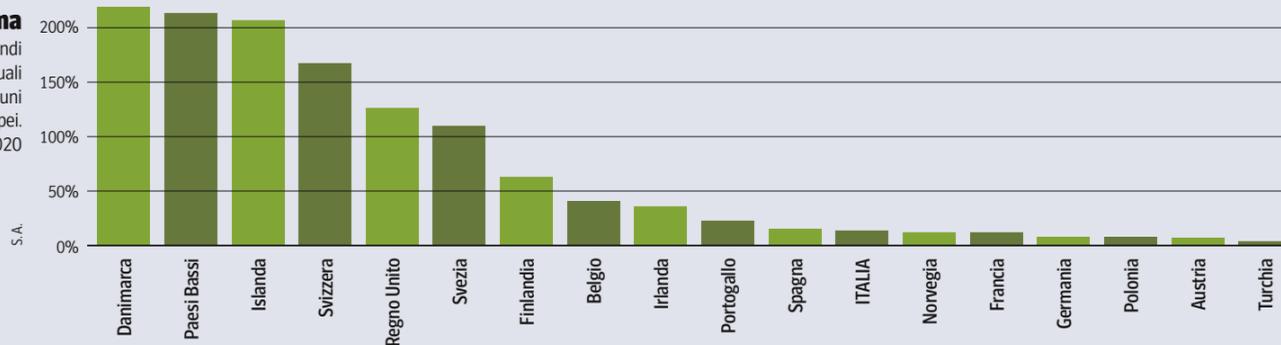
Il mercato dei prodotti di risparmio previdenziale individuale. Dati in miliardi di euro



Fonte: stima Commissione Europea

Nel sistema

Il peso dei fondi pensione individuali sul Pil in alcuni Paesi europei. Dati al 2020



Un nuovo strumento di previdenza complementare sta per affacciarsi al mercato: si chiama Pepp, prodotto pensionistico individuale paneuropeo, è figlio di un regolamento Ue entrato in vigore il 22 marzo, che troverà piena applicazione tramite un apposito decreto legislativo, i cui termini di emanazione da parte del Mef sono scaduti l'8 maggio (ieri).

I Pepp andranno ad affiancarsi ai fondi pensione aperti, negoziali e ai piani individuali pensionistici, introducendo alcune novità: prevedono,

Per fine anno il debutto dei fondi pensione europei Ampliano il mercato, ma non ci si può versare il Tfr

di Pieremilio Gadda

sione a forme di previdenza complementare, indispensabili oggi per integrare la pensione pubblica: nel 2030, ricorda Andrea Carbone, fondatore di Smileconomy, questa ammonterà al 53/65% dell'ultima retribuzione per i lavoratori dipendenti italiani, sarà tra il 35 e il 45% per gli au-

tonomi. Una vera e propria emergenza, se si pensa che solo un lavoratore su quattro oggi versa nella previdenza complementare.

Uno studio condotto dalla Commissione europea ipotizza che entro il 2030 i prodotti pensionistici individuali possano valere 2.100 miliardi di

euro, rispetto ai 1.400 miliardi previsti alla stessa data in uno scenario senza Pepp e ai 700 miliardi censiti nel 2019.

L'auspicio della Commissione, però, è che ai nuovi prodotti paneuropei, siano riconosciuti gli stessi sgravi fiscali concessi ai prodotti pensionistici individuali nazionali. «L'orientamento del governo italiano va sicuramente in questa direzione — spiega Immacolato —. Inoltre, considerato che il regime fiscale delle forme di previdenza complementare non è armonizzato tra i vari Paesi, è importante che al sotto-conto nazionale dell'investitore si applichi il medesimo regime fiscale, a prescindere dallo Stato in cui è istituito il fornitore».

Ci sono differenze nello schema di funzionamento del Pepp, «che vanno valutate positivamente quale stimolo ad una revisione del sistema dei fondi pensione nazionali: ad esempio, le

opzioni di uscita sono più flessibili — dice Immacolato. —. Oltre alla rendita, infatti, è prevista la possibilità di richiedere tutto il capitale accumulato in forma di capitale (quindi in un'unica soluzione) o in forma di prelievo».

A dire il vero, per adesso si tratterebbe di una differenza poco percepibile, perché già oggi chi aderisce a un fondo pensione ha diritto a richiedere il 100% del capitale se, convertendo in rendita il 70% del monetante, si ottiene una rendita annua molto esigua, inferiore al 50% dell'assegno sociale. Una circostanza che oggi ricorre nella gran parte dei casi — ricorda Alessandro Bugli, esperto del centro studi Itinerari Previdenziali e partner dello studio Thmr —. Positivo è l'obbligo per il Pepp base di dare consulenza anche in fase di scelta della prestazione, con raccomandazione riguardo la modalità migliore di erogazione: capitale e/o rendita».

I Pepp, però, avranno uno svantaggio rilevante: secondo lo schema di decreto, ad essi non sarà possibile versare il Tfr. Intanto, quasi tutti i Paesi devono ancora completare il quadro normativo, eccetto Lussemburgo, Olanda, Danimarca, Slovacchia e Ungheria.

Al momento, nessun prodotto è stato registrato presso l'apposito elenco tenuto dall'EIopa, l'autorità di vigilanza.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.



Pensioni e tasse
Arianna Immacolato, direttore fisco e previdenza di Assogestioni

nella versione base, un tetto massimo ai costi, pari all'1% del capitale accumulato su base annua, la protezione sul capitale investito e la possibilità di cambiare fornitore ogni cinque anni. E soprattutto, godono di un passaporto europeo, quindi permetteranno a un lavoratore di continuare a effettuare i versamenti anche nell'ipotesi di un cambio di residenza in altro Paese Ue.

Il meccanismo

Tale possibilità è assicurata attraverso un sistema di sotto-conti, ovvero, di sezioni nazionali che rispettano i requisiti e le condizioni previste dallo Stato membro di riferimento. «Questo è un elemento di complessità e novità nella strutturazione del prodotto che richiede al provider di offrire, entro tre anni, su richiesta dei risparmiatori, i sotto-conti nazionali per almeno due Stati membri», osserva Arianna Immacolato, direttore fisco e previdenza di Assogestioni, che l'11 maggio parteciperà, in qualità di moderatore, a una conferenza dedicata ai Pepp in occasione del Salone del Risparmio.

Sulla carta, i Pepp renderanno più competitivo il mercato della previdenza complementare: i lavoratori italiani potranno infatti avere accesso a prodotti pensionistici individuali offerti anche da banche, compagnie assicurative, case d'investimento di altri Paesi europei.

La scommessa è che contribuiscano ad aumentare in tutta Europa l'ade-

DIAMO VITA AL DOMANI

Eurovita è una compagnia di assicurazioni vita *indipendente* con una forte spinta all'*innovazione* che costruisce insieme ai propri partner soluzioni flessibili per soddisfare le esigenze di *investimento, risparmio, previdenza e protezione.*

Visita il sito www.eurovita.it

EUROVITA